

STORO. Questa sera la riflessione pubblica con l'architetto Arrigo Dalfovo

Arrigo Dalfovo è il presidente delle Acli del Trentino. Questa sera a Storo parlerà anche di consumi e stili di vita



Acli e Sat: natura e stili di vita a confronto

STORO - Due associazioni molto attive da tempo a Storo, il Circolo Acli e la sezione Cai-Sat, si sono messe assieme per una volta con lo scopo di organizzare una serata su un tema di stretta attualità, cui è stato dato un titolo a metà fra il provocatorio ed il preoccupato: «Litigare per quel che resta della natura. Salvaguardia dell'ambiente e nuovi stili di vita». Per parlarne è stato chiamato il presidente delle Acli trentine, l'architetto **Arrigo Dalfovo**, e l'ap-

puntamento è fissato per questa sera, alle ore 20,30, nella sala riunioni situata al pianterreno del municipio di Storo. «La popolazione - sollecitano gli organizzatori - è cordialmente invitata, anche perché il tema interessa tutti».

Che l'ambiente sia un patrimonio di tutti è un fatto, anche se non sempre ce ne rendiamo conto. Non se ne rende conto il cittadino della strada, che sottovaluta la questione, e talvolta (se ci è

concesso) non se ne rende conto nemmeno chi governa, che opera scelte contraddittorie: prima finanzia iniziative per il risparmio energetico, poi si tira indietro, mettendo un tetto ai budget.

«Dalle risorse energetiche all'acqua, dai rifiuti alle fonti alternative, dai consumi agli stili di vita ed ai comportamenti personali, questi sono gli argomenti su cui riflettere», ammonisce **Sergio Radoani**, responsabile del Circolo Acli di Storo, che aggiunge: «Vogliamo

sollecitare i cittadini alla partecipazione diretta, alla gestione dei problemi sociali e del territorio, per superare questa fase di stanchezza e di delega che pervade il nostro sistema».

Aver chiamato Arrigo Dalfovo, come sostiene Radoani, «è per noi un evento importante, perché il presidente delle Acli trentine è da sempre attento ai problemi etici ed ambientali. Non a caso sta dando nuovo impulso, freschezza e vitalità al movimento».